

Curriculum Vitae

Massimo Bottazzi



Mi chiamo Massimo Bottazzi, sono nato ad Imperia 43 anni fa, ho vissuto fin dai primi passi, la mia vita nella nostra Sanremo.

Da venti anni sono impiegato nel settore bancario, riuscendo a tradurre quella che fin dalla scuola è stata la mia passione per l'economia e la finanza, nel mio lavoro.

Ho prestato il mio contributo nei più importanti Istituti di Credito: dalla gloriosa Banca Commerciale Italiana, al Crédit Agricole, passando per Unicredit ed istituti minori, svolgendo praticamente tutte le mansioni nel settore creditizio, in tutte le regioni italiane tranne quelle cosiddette "a

statuto speciale". E' stata una bella gavetta, un'essenziale percorso formativo, che solo con gli anni ho potuto apprezzare appieno per l'ineguagliabile bagaglio umano e tecnico, che mi ha lasciato.

Oltre alla finanza nel mio tempo libero c'è spazio per la fotografia, la musica, l'automobilismo il tutto coadiuvato dall'inseparabile Pc.

Nel maggio del 2010 ho maturato la decisione di iscrivermi al "Meet Up". Come molti cittadini, avevo la percezione che quanto succedeva nella mia amata città, non era quello che auspicavo: mi sembrava poco realistico che una città come Sanremo, con delle grandi possibilità, non riuscisse ad esprimerle, rispetto a tante altre nelle quali ho vissuto. Era il momento di alzarsi dalla poltrona e provare a capire.

Sono entrato nel "Sanremo Beppe Grillo Meetup" in punta di piedi, cercando di portare le mie competenze e molta disponibilità. Ho vissuto in prima persona tutte le battaglie che abbiamo affrontato in questo triennio: abbiamo capito che il percorso è arduo, insidioso, in salita ed a volte pure minato, ma al tempo stesso ho trovato dei veri compagni di viaggio con il quale affrontare il tragitto in cordata.

Spero che questa volta NON si cerchi di cambiare Sanremo, visti i proclami mirabolanti del passato da parte di qualche politico, ri-partiamo dalle basi, dalle cose comuni, io voglio vedere la mia città che sia prima di tutto a misura dei cittadini che la vivono, ogni giorno, una città che sia per me, come per i miei figli, vivibile.... e sarebbe già un bel passo in avanti.